

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2004, n. 969.  
Comune di Braccostella (FR). Variante alle N.T.A. del P.R.G. adottata con D.C.C. n. 26 del 28 ottobre 1998. Approvazione ..... Pag. 35

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2004, n. 970.  
Comune di Orvinio (RI). Variante al PRG. Lavori per la realizzazione della porta di accesso nord-est del parco naturale dei Monti Lucretili. Legge 3 gennaio 1978, n. 1, adottata con D.C.C. n. 5 del 14 febbraio 2003. Approvazione .... Pag. 42

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 ottobre 2004, n. 991.  
Comune di Fornia (LT). Variante al PRG. Area di Rispetto Sorgenti adottata con D.C.C. n. 60 del 9 giugno 2008. Approvazione ..... Pag. 49

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 ottobre 2004, n. 992.  
Comune di Valentano (VT). Variante all'art. 10 delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente P.R.G. Approvazione. Delibera di C.C. n. 26 del 29 luglio 2002. Pag. 56

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 ottobre 2004, n. 1010.  
Applicazione delle disposizioni previste dal decreto legge n. 168/2004, convertito nella legge 30 luglio 2004, n. 191. Pag. 60

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 ottobre 2004, n. 1011.  
Legge regionale n. 10/2001 e successive modifiche ed integrazioni. Provvidenze finanziarie regionali per lo impleto di Euro 3.699.349,00 relative ai Contratti di quartiere del Comune di Roma localizzati nei quartieri «Pignone», «Canale del Pescatore», «Tor Sapienza» e «Garbatella». Autorizzazione all'utilizzo della quota parte dell'imponibile operante di Euro 555.000,00 del capitolo di bilancio E62502 in deroga, a quanto previsto dall'art. 4 comma 2, della L.R. n. 2 del 27 febbraio 2004 ai sensi del terzo comma dello stesso articolo 4 ..... Pag. 62

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 ottobre 2004, n. 1012.  
Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti n. 2523 del 27 dicembre 2001. Programma sperimentale di Edilizia Residenziale denominato «20.000 alloggi in affitto». Individuazione degli interventi ammessi e ammissibili a finanziamento. Rimodulazione Piano operativo regionale, come previsto dal D.M. 15 settembre 2004. Modifica deliberazione Giunta regionale 3 ottobre 2003 n. 952 ..... Pag. 67

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 novembre 2004, n. 1025.

Legge regionale 10 agosto 1987, n. 47. Procedimento per l'autorizzazione ai piani delle aree da destinare ad insediamenti produttivi. Comune di San Donato Val di Comino (FR), piano insediamenti produttivi località «Fondis».

Pag. 77

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 novembre 2004, n. 1033.

Criteri e modalità per il conferimento di borse di studio per tesi di laurea aventi per oggetto tematiche a carattere europeo ..... Pag. 78

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 dicembre 2004, n. 1268.

DOCUP Obiettivo 2 Lazio 2000-2006, Asse IV - Misura IV.1 «Aiuti alle PMI» - Sottomisura IV.1.2 «Aiuti per gli investimenti delle imprese artigiane e delle piccole imprese». Attribuzione risorse zone Obiettivo 2, terzo bando (scadenza 31 marzo 2004). Sospensione dell'accoglimento delle domande relative al bando 2005 ..... Pag. 88

## ATTI DIRIGENZIALI DI GESTIONE

### DIPARTIMENTO SOCIALE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 15 ottobre 2004, n. 4211.

Istituzione dei nuclei ispettivi regionali finalizzati alle ispezioni degli stabilimenti per la produzione e la lavorazione dei prodotti di origine animale e degli stabilimenti per la raccolta e la trasformazione dei sottoprodotti di origine animale. Pag. 90

### DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 28 ottobre 2001, n. 3781.

Piano di Sviluppo Rurale (PSR) 2000/2006 Misura III.4. Approvazione del verbale C.O.M. del 22 ottobre 2004. Individuazione progetti cantierabili della Provincia di Roma: Comune di Sacrofano (Roma). Codice identificativo 04156052609 ..... Pag. 93

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 29 ottobre 2004, n. 3850.

Piano di Sviluppo Rurale (PSR) 2000/2006 Misura III.4. Approvazione del verbale C.O.M. del 19 ottobre 2004. Individuazione progetti cantierabili della Provincia di Roma: Università Agraria di Riano (Comune di Riano). Codice identificativo 04156052583 ..... Pag. 98

### DIREZIONE REGIONALE FAMIGLIA E SERVIZI ALLA PERSONA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 28 ottobre 2004, n. 4374.

LL.RR. 27 giugno 1996 n. 24 e 20 ottobre 1997 n. 30. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali - cooperative sociali: «planet service coop. sociale a r.l.s. con sede in Anagni (FR). Sezione B ..... Pag. 103

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

- 5 NOV. 2004

- 5 NOV. 2004

ADDI' NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	IANNARILLI	Antonello	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Bruno	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
CIOCCHETTI	Luciano	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Giulio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI  
.....OMISSIS

Iannarilli - Prestagiovanni

ASSENTI: \_\_\_\_\_

DELIBERAZIONE N. - 1033 -

OGGETTO:

criteri e modalità per il conferimento di borse di studio per tesi di laurea aventi per oggetto tematiche a carattere europeo.



Oggetto: criteri e modalità per il conferimento di borse di studio per tesi di laurea aventi per oggetto tematiche a carattere europeo.

## LA GIUNTA REGIONALE



SU PROPOSTA del Presidente della Giunta Regionale

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" ed in particolare l'art. 4, comma 2, lettera h, che stabilisce che agli organi di governo spettano, tra l'altro, "la definizione di piani, programmi e di direttive per l'azione amministrativa e per la gestione, con l'individuazione degli obiettivi e dei progetti da assegnare alla dirigenza con le relative priorità;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale";

VISTA la Legge Regionale 7 giugno 1999 n. 7 concernente il bilancio di previsione della Regione Lazio per l'anno finanziario 1999, che all'art. 41, primo comma, istituisce il capitolo 1248 (oggi R33506) per il conferimento di borse di studio, ricerche e dottorati per tematiche connesse a temi di interesse regionale, con particolare riferimento all'Unione Europea e all'utilizzo dei fondi comunitari, e che al secondo comma, prevede che "con deliberazione della Giunta Regionale, su proposta del Presidente della Giunta e sentita la competente commissione consiliare, sono determinati i criteri e le modalità per il conferimento delle borse di studio di cui al comma 1;

CONSIDERATO che tra gli obiettivi della Regione Lazio rientra quello di avvicinare i cittadini all'Europa, promuovendone il più ampio coinvolgimento e favorendo la diffusione delle conoscenze sulle numerose tematiche a carattere europeo, anche attraverso azioni dirette al mondo dell'istruzione e della formazione;

CONSIDERATO che le politiche per l'istruzione costituiscono una delle principali preoccupazioni del governo regionale e che la Regione Lazio pone particolare attenzione all'investimento in capitale umano ed in una più grande partecipazione alla formazione;

CONSIDERATO che la Regione Lazio, nel rispetto degli obiettivi dell'Unione Europea, considera la formazione come importante elemento per lo sviluppo dei valori della cittadinanza europea;

RITENUTO OPPORTUNO adottare azioni che promuovano un più organico e sistematico coinvolgimento su tematiche a dimensione europea nelle Università, attraverso la scelta di percorsi formativi che favoriscano l'acquisizione di conoscenze e competenze su materie europee, in vista di agevolare le scelte professionali dei neo-laureati in ambito europeo, anche ai fini di una sempre più incisiva partecipazione della Regione Lazio ai programmi e alle azioni finanziate dai fondi europei;

RITENUTO che tali azioni possano essere attuate attraverso diversi strumenti, fra cui azioni di promozione rivolte allo svolgimento di tesi di laurea connesse a tematiche a carattere europeo mediante il conferimento di borse di studio a laureandi della laurea di I livello, della laurea specialistica, della laurea specialistica a ciclo unico, e a laureandi del vecchio ordinamento delle Università statali o non statali legalmente riconosciute del Lazio, particolarmente meritevoli e opportunamente selezionati;

RITENUTO di dover approvare i criteri e le modalità per il conferimento di dette borse di studio, di cui all'allegato alla presente deliberazione e di cui fa parte integrante e sostanziale (allegato 1), e che detti criteri e modalità debbano essere resi pubblici attraverso la pubblicazione di bandi annuali;

CONSIDERATO che, per la migliore riuscita dell'attività, può essere opportuno il ricorso al supporto di un Ente/Organismo specializzato nel settore;

RITENUTO OPPORTUNO che la valutazione delle domande venga svolta da un'apposita commissione giudicatrice, composta da esperti in materia;

RITENUTO che il numero di borse di studio da mettere a concorso per ogni anno accademico sarà determinato annualmente con atto dirigenziale in considerazione delle disponibilità di bilancio;

ESPERITA la procedura di cui al Protocollo sulle regole della Consultazione e Concertazione tra la Presidenza della Giunta e le Parti Sociali;

RITENUTO di adottare il presente atto non avendo, la competente Commissione Consiliare, reso il suo preventivo parere entro il termine di cui all'art. 88 c. 2 del Regolamento Consiliare;



all'unanimità

1033 - 5 NOV. 2004

9

## DELIBERA

Per quanto in premessa, che fa parte sostanziale della presente deliberazione

- Di approvare, ai sensi dell'art. 41 della Legge Regionale 7 giugno 1999 n. 7, l'allegato 1 concernente "Criteri e modalità per il conferimento di borse di studio per tesi di laurea aventi per oggetto tematiche a carattere europeo", che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- Di istituire la Commissione giudicatrice per la valutazione delle candidature, composta da almeno tre esperti in materia;
- Di autorizzare il Direttore del Dipartimento Istituzionale a:
  - a) avviare l'attività gestionale per il conferimento di borse di studio per tesi di laurea aventi per oggetto tematiche a carattere europeo, secondo i criteri e le modalità di cui alla presente deliberazione, eventualmente anche attraverso il ricorso ad un Ente/Organismo specializzato nel settore;
  - b) provvedere, a determinare il numero di borse di studio da mettere a concorso per i singoli anni accademici e il relativo ammontare in considerazione delle disponibilità di bilancio;
  - c) approvare annualmente il bando di concorso apportando gli adeguamenti tecnici che non ne modificano i contenuti sostanziali rispetto ai criteri e alle modalità di cui alla presente deliberazione;
  - d) nominare i componenti della Commissione giudicatrice operante per ogni bando;
  - f) provvedere, in seguito all'esito della valutazione delle candidature per ogni bando, all'approvazione della graduatoria dei candidati idonei, nella quale saranno individuati i vincitori delle borse di studio.

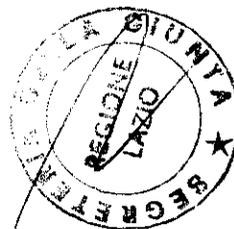
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.



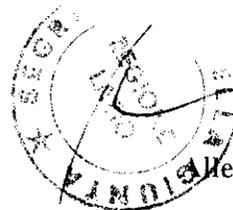
Allegato\_1

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE  
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

8 NOV. 2004



6



## CRITERI E MODALITA' PER IL CONFERIMENTO DI BORSE DI STUDIO PER TESI DI LAUREA CONNESSE A TEMI DI CARATTERE EUROPEO

### 1) Finalità

La Regione Lazio, al fine di sviluppare un organico e sistematico coinvolgimento degli studenti universitari verso percorsi formativi europeistici utili anche ai futuri neolaureati per effettuare scelte professionali in ambito europeo, definisce i criteri e le modalità, di seguito riportati, per il conferimento di borse di studio per tesi di laurea aventi per oggetto tematiche di carattere europeo, rivolte a studenti laureandi particolarmente meritevoli.

### 2) Destinatari delle borse di studio e requisiti di partecipazione

Possono partecipare al concorso gli studenti italiani, quelli degli Stati appartenenti all'Unione Europea e gli studenti stranieri di cui al D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394 attuativo del D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 che, entro il termine di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione al presente concorso, risultino in possesso dei requisiti seguenti:

- e  
enza  
mi
- a) **essere iscritti, per l'anno accademico cui si riferisce il bando**, ad un corso di laurea di I livello, o di laurea specialistica di II livello, o di quella specialistica a ciclo unico oppure ad un corso di laurea del vecchio ordinamento (prima dell'attuazione del DM 509/99), presso una delle Università del Lazio statali o non statali legalmente riconosciute;
- b) **aver conseguito**, se facenti parte del 'Nuovo Ordinamento', minimo:
- 120 crediti su 180 per gli iscritti alla laurea di I livello;
  - 80 crediti su 120 per gli iscritti alla laurea specialistica di II livello;
  - 200 crediti su 300 per gli iscritti ad un corso di laurea a ciclo unico di 5 anni;
  - 240 crediti su 360 per gli iscritti ad un corso di laurea a ciclo unico di 6 anni;
- c) **aver superato**, se facenti parte del 'Vecchio Ordinamento', almeno:
- i 2/3 del numero complessivo degli esami previsti dall'Ordine degli Studi di ciascun corso di laurea per il conseguimento della stessa, arrotondati per difetto;
- d) **aver riportato**, negli esami superati (sia per gli iscritti al Vecchio che al Nuovo Ordinamento) una votazione media non inferiore a 25/30;
- e) **avere acquisito** la conoscenza di almeno una delle 20 lingue ufficiali dell'Unione Europea, oltre alla lingua italiana.

Le conoscenze linguistiche di cui al punto e) dovranno essere dichiarate sulla base di minimo una attestazione/certificazione relativa ad un corso seguito presso una struttura pubblica o privata, e/o in base al superamento di minimo un esame di lingua straniera nell'ambito degli studi universitari (anche se trattasi di esami per l'idoneità senza l'attribuzione di votazione), e/o per aver superato nell'ambito del progetto Erasmus uno o più esami, presso Università dell'Unione Europea, riconosciuti validi per il corso di studi seguito nell'Università laziale di appartenenza, e/o, sulla base del conseguimento all'estero di un titolo utile per l'accesso agli studi nelle università italiane;

f) **aver richiesto ed ottenuto** l'assegnazione di una tesi di laurea su tematiche a carattere europeo e possedere la relativa attestazione del relatore.

Gli studenti che non risulteranno in possesso dei requisiti suddetti saranno esclusi dal concorso.

### 3) Modello e contenuti della domanda di partecipazione

L'amministrazione regionale predisporrà uno specifico modello di domanda, anche scaricabile dal sito internet della Regione Lazio o compilabile attraverso l'utilizzo di sistemi on line.

Il modulo di domanda dovrà contenere oltre ai dati anagrafici dello studente, quanto segue:

- a) la denominazione dell'Università di riferimento, della Facoltà e del corso di laurea cui lo studente è iscritto per l'anno accademico cui si riferisce il bando, con l'indicazione del relativo anno di corso;
- b) gli iscritti a corsi di studio del 'Nuovo Ordinamento' dovranno indicare il numero dei crediti conseguiti, l'elenco degli esami superati con le votazioni riportate per ciascuno di essi, nonché la votazione media degli stessi ;
- c) gli iscritti a corsi del "Vecchio Ordinamento" dovranno indicare il numero e l'elenco degli esami già superati con l'indicazione delle votazioni riportate per ciascuno di essi, ivi comprese le eventuali idoneità, nonché la votazione media degli stessi;
- d) il nome del relatore, la materia ed il titolo della tesi di laurea assegnata con una breve descrizione dell'obiettivo e del contenuto, la data prevista per la discussione della tesi stessa, contenuti in una specifica attestazione;
- e) le motivazioni della scelta della tesi di laurea;
- f) le eventuali esperienze di studio e/o di lavoro all'estero indicando se documentabili o meno;
- g) la conoscenza di una o più lingue tra le 20 lingue ufficiali dell'Unione Europea, oltre alla lingua italiana, indicando se documentabile o meno;
- h) il recapito eletto ai fini del presente concorso se diverso dalla residenza, indirizzo e numero telefonico;

Nel modulo di domanda dovrà essere prevista, altresì, la possibilità che lo studente dichiari:

- di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito indicato nella domanda d'ammissione;
- di essere a conoscenza di tutte le norme contenute nel bando di concorso.

I dati richiesti potranno essere autocertificati, con esclusione dell'attestazione di cui alla lettera d).

La compilazione parziale o incompleta del modulo di domanda, nonché la mancata sottoscrizione, comporta l'esclusione dal concorso.

#### **4) Modalità di presentazione delle domande**

Le domande per la partecipazione al concorso dovranno essere redatte esclusivamente sul modello predisposto dall'amministrazione regionale secondo quanto indicato al precedente punto 3.

Le domande, regolarmente sottoscritte, con allegata copia di un documento valido di riconoscimento e con copia delle attestazioni di cui al precedente punto 3), dovranno essere inviate a mezzo raccomandata A.R. all'indirizzo indicato nel bando di concorso, tassativamente entro e non oltre 30 giorni dal giorno successivo a quello della pubblicazione del bando stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Farà fede il timbro postale della data di spedizione.

Sulla busta dovrà essere indicata la dicitura: **“Concorso Regione Lazio – Borse di Studio per tesi di laurea”**.

Le domande che perverranno oltre il termine previsto o trasmesse ad indirizzi diversi non saranno prese in considerazione e comporteranno l'esclusione dal concorso. Analogamente si procederà per la mancata apposizione della firma e/o in assenza della fotocopia del documento valido di riconoscimento dell'interessato.

#### **5) Esame delle domande**

La Regione Lazio, successivamente al ricevimento delle domande verificherà che le domande di partecipazione e la relativa documentazione allegata siano rispondenti ai criteri definiti dal presente atto e dal relativo bando e potrà effettuare, in base alle norme vigenti, controlli per accertare la veridicità delle autocertificazioni rese dai partecipanti.

Ai non ammessi sarà data apposita comunicazione per iscritto.



#### **6) Commissione giudicatrice per la valutazione delle domande**

La valutazione delle domande sarà effettuata, di massima, entro tre mesi dalla pre-selezione di cui al precedente punto 5, secondo i principi riportati al successivo punto 8, da parte di una apposita Commissione giudicatrice, nominata dalla Regione Lazio.

La Commissione, sulla base dei criteri di seguito specificati, predisporrà un "elenco graduato" degli idonei al concorso suddiviso in funzione delle "tipologie di studio" diversificate come segue:

- a) laurea triennale di I livello;
- b) laurea specialistica di II livello;
- c) laurea specialistica a ciclo unico;
- d) laurea del Vecchio Ordinamento.

L'elenco degli idonei, suddiviso per tipologie, sarà redatto in base all'ordine decrescente del punteggio conseguito dai partecipanti (accanto a ciascun nominativo sarà riportato il punteggio attribuito dalla Commissione). Lo stesso elenco sarà successivamente oggetto del riparto borse al fine di pervenire alla individuazione dei vincitori.

16  
enza  
1000

#### **7) Riparto delle borse di studio**

Per l'attribuzione delle borse di studio la Commissione provvederà ad effettuare la ripartizione delle borse messe a concorso in funzione del numero complessivo degli "idonei" ed in proporzione al numero di studenti inseriti in ciascuna "tipologia di studio".

Il numero di borse residue per mancanza di idonei in uno o più tipologie di studio sarà proporzionalmente ripartito tra quelle con maggior numero di idonei.

A parità di punteggio avrà priorità il candidato più giovane.

#### **8) Criteri di valutazione per la predisposizione dell'"Elenco graduato degli idonei"**

La selezione per la predisposizione dell'elenco graduato degli idonei verrà effettuata dalla Commissione giudicatrice, la quale provvederà all'attribuzione dei punteggi a ciascun candidato sulla base di una valutazione quali-quantitativa, tenendo conto sia della formazione/esperienze acquisite che del livello dei contenuti/congruenza della tesi assegnata al candidato dal relatore, in riferimento ai temi di carattere europeo trattati, secondo i parametri di seguito indicati.

Il punteggio massimo attribuibile è di 30 punti.

lio

## Valutazione del contenuto/congruenza della tesi di laurea

Tab. A)

valutazione contenuto/congruenza tesi	sufficiente	media	medio-buona	buona	ottima	eccellente
Punteggio attribuito	1	2	3	4	5	6

## Crediti ed esami sostenuti

Tab. B)

Tipologia di studi seguiti	n° crediti posseduti / percentuale esami sostenuti			
	da 120 a 135	da 136 a 150	da 151 a 165	da 166 a 180
Laurea 1° Livello	da 80 a 90	da 91 a 100	da 101 a 110	da 111 a 120
Laurea Specialistica 2° livello	da 200 a 225	da 226 a 250	da 151 a 275	da 276 a 300
Corso di laurea specialistica a ciclo unico - durata 5 anni	da 240 a 270	da 271 a 300	da 301 a 330	da 331 a 360
Corso di laurea specialistica a ciclo unico - durata 6 anni	66% - 74%	75% - 82%	83% - 91%	92% - 100%
Corsi di laurea Vecchio Ordinamento	1	2	3	4
Punteggio attribuito				

val  
enza  
me

Nel caso in cui il numero complessivo degli esami non sia un numero intero, lo stesso sarà arrotondato per difetto.

## Media della votazione degli esami

Tab. C)

Media voti esami	25	26	27	28	29	30
Punteggio attribuito	1	2	3	4	5	6

Tab. D)

50% degli esami superati con votazione "30 e lode"	Più del 50% degli esami superati con votazione "30 e lode"
Punteggio attribuito	3
	4

Sono considerati validi, ai fini del punteggio attribuibile in base alle tabelle C) e D), gli esami superati con votazione espressa in trentesimi.

Non sono considerati validi gli esami con giudizio di idoneità e quelli con valutazione non espressa in trentesimi, anche se obbligatori al fine del conseguimento della laurea.

lv

Per quanto attiene agli esami superati per le lingue straniere senza votazione in trentesimi, gli stessi sono validi ai soli fini dell'attribuzione del punteggio per la "conoscenza linguistica".

Per quanto riguarda la Tab. C , se il conteggio della "media" dei voti degli esami produce cifre decimali da 0,1 a 0,50 la media viene arrotondata all'unità inferiore, altrimenti all'unità superiore.

### **Conoscenze linguistiche**

Per la valutazione delle conoscenze linguistiche, a seconda del livello di formazione acquisito dai candidati (attraverso, ad esempio corsi di lingua seguiti presso strutture pubbliche/private, per una o più lingue; esami di lingua superati nel corso degli studi universitari; per la formazione scolastica acquisita all'estero attraverso il conseguimento di un titolo di studio utile/valido per l'accesso alle università italiane, ecc.) la Commissione attribuirà massimo **punti 6**.

### **Esperienze di studio e formazione all'estero**

Per la valutazione delle esperienze di studio e formazione all'estero, la Commissione, sia che trattasi di attività nell'ambito europeo o extraeuropeo, attribuirà un punteggio fino ad un massimo di **4 punti**.

male  
den  
stati  
atlat

In base alle procedure sopra indicate gli studenti aventi titolo saranno dichiarati vincitori sotto condizione che gli stessi conseguano la laurea entro il termine del 31 dicembre dell'anno solare successivo a quello di emissione del bando e che presentino la relativa certificazione entro 30 giorni dal conseguimento della laurea stessa. Ai vincitori sarà data apposita comunicazione scritta. I candidati non "vincitori" saranno dichiarati "idonei".

Gli studenti che non soddisfino la suddetta condizione nei termini previsti saranno dichiarati decaduti dal beneficio.

Le relative borse saranno attribuite agli studenti che succedono nella graduatoria della stessa tipologia di studio.

Ai vincitori verrà data comunicazione scritta dell'assegnazione della borsa con l'indicazione della data per la relativa riscossione.

### **10) Modalità di erogazione delle borse di studio**

L'erogazione della borsa ai vincitori verrà effettuato, attraverso emissione di apposito mandato riscuotibile presso qualsiasi agenzia dell'Istituto Bancario convenzionato con la Regione Lazio, presente sul territorio nazionale. Il termine ultimo per la riscossione della borsa di studio viene fissato in 60 giorni, a decorrere dalla data di emissione del mandato.

La Borsa di Studio sarà soggetta alle ritenute fiscali previste dalla legge.

**11) Pubblicazione esiti**

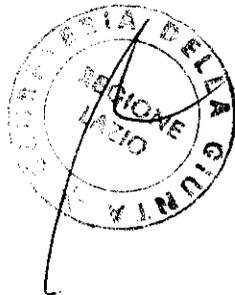
Le graduatorie dei vincitori/idonei, suddivise per tipologia di studio, saranno pubblicate sul BURL e ne sarà data notizia attraverso il sito internet della Regione Lazio.

Entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria è ammesso ricorso presso le autorità competenti secondo i termini e i modi previsti dalla legge.

**12) Trattamento dei dati personali**

Il bando di partecipazione al concorso e gli atti di gestione relativi alla procedura riporteranno specifiche clausole in applicazione del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Regionale  
a Prt  
io Cat...



*Pa*